

# Il salotto del Poeta

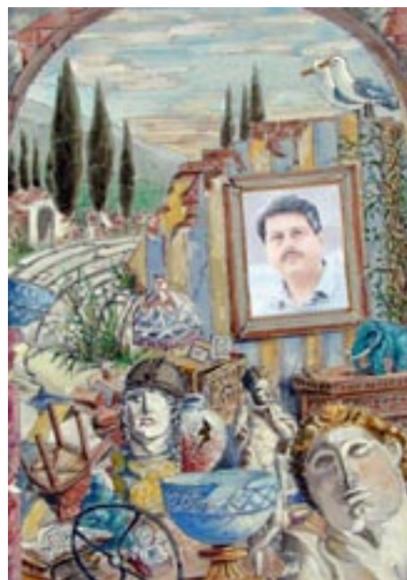
a cura di Eugenio Farina

MI SONO FERMATO AL “ BAR DALLA GINA “  
IN VIA PAPA A DESENZANO DEL GARDA  
A SALUTARE IL MIO AMICO ARMANDO



VIA GEN. A. PAPA

Seduto al bar dalla Gina  
ascolto il passare del tempo  
come un vecchio film  
tutto è sempre uguale  
la cioccolata calda con panna  
il gelato  
e l'Armando  
testimone e custode  
dell'avvicinarsi delle generazioni  
“ passavano con le braghe corte  
ora i figli  
sono più alti di loro “  
genitori o nonni  
ma sempre avanti o indietro  
per Via Gen. A. Papa  
arteria femorale  
di quel centro storico  
che evoluto nel tempo  
non smette mai  
di affascinare  
il turista frettoloso  
di ieri di  
oggi di sempre



**Q**uando nel lontano 1963 sono arrivato in quel di Desenzano del Garda, uno dei miei più cari ricordi era un locale molto piccolo, con quell'odore di latteria, dove si poteva gustare una meravigliosa cioccolata calda con la panna. Non parliamo poi del gelato che in pochi ma selezionati gusti ci faceva venire l'acquolina in bocca. Oggi, marzo 2005, il locale è immutato, come immutate le sue leccornie. Punto di incontro di scrittori, pittori e poeti, ha nella sua caratteristica il mitico Armando. Degno erede delle consegne della Gina, oggi accoglie il viandante frettoloso sempre con uno smagliante sorriso.

Quante generazioni sono passate in questo storico locale e quante ne passeranno. Ma non dimenticatevi di guardare cosa c'è appeso alle pareti e di scambiare qualche opinione con l'Armando. Cioccolata e gelato docet.

**P**er quanto mi riguarda apro per parlarvi della mia ultima fatica letteraria, ecco il mio dodicesimo libro. Ancora e sempre poesia. Ancora momenti di quotidianità dove il sentimento è espressione del linguaggio poetico. Il nuovo lavoro s'intitola “ ASPETTANDO IL RISVEGLIO DEL VENTO”, ristampa riveduta e corretta dell'omonimo libro del 1995. Come sempre, l'avventura letteraria si completa in quella purezza espressiva che esce dalle normali convenzioni intellettuali per entrare nel mondo. Una tecnica che mi ha permesso di regalare circa 60.000 libri che si sono inseriti in collezioni pubbliche

e private di tutto il mondo. Un record. Tenuto conto del difficile cammino che ogni lavoro poetico trova sempre sulla sua strada. Perciò un grazie a tutti quelli sponsor che mi hanno aiutato. Amici, estimatori di ogni età, da tutte le parti del mondo visitano il sito [www.gardapoesie.com](http://www.gardapoesie.com).

Daniela Besozzi Farina, moglie amatissima, nella presentazione così asserisce:



“Aspettando il risveglio del vento” chiude una trilogia di opere organiche; con angolature diverse riprende ed amplia temi e stilemi già ragionati nei due volumi precedenti: “Il bosco di bambù” e “I muri di bougainvillee”. L'abbozzo tematico dell'amore sognato, i cari dolci ricordi di un passato eroico che non potrà più tornare, le paure, le angosce e il disagio di vivere vengono espressi dall'autore in termini letterari. Leggendo attentamente questa nuova opera si può chiaramente riscontrare una sorta di cinismo nonché il turbamento del poeta che cerca strenuamente la propria identità attraverso un lento processo di metamorfosi fatto d'introspezione psicologica che lo porterà all'autoaffermazione una volta consapevole della propria maturità.

Gli elementi autobiografici assumono per Eugenio Farina un valore terapeutico di liberazione dagli errori del passato e di rivincita su di essi. Contemporaneamente si manifesta la visione soggettiva che il poeta ha nei riguardi del mondo circostante, la progressiva erosione della felicità umana, le volgarità mascherate, le

vigliaccherie camuffate, la vernice bianca dei sepolcri che cela perlopiù meschinità e moralismo. Nell'attacco contro la corruzione miserabile del mondo contemporaneo si nasconde il desiderio di evadere in un passato più eroico.

Si giunge così al tema della morte ragionato da Eugenio Farina per la prima volta in alcune poesie come: Atto estremo, Morire di overdose, Una condanna eterna e La morte, espressioni chiare del disagio del poeta nei confronti delle convenzioni sociali e della decadenza di un mondo sempre più consumistico e disfattista. A volte invece la realtà è vista sotto l'aspetto del ricordo, anzi del sogno e diventa irreali tanto che realtà, sogno e fantasia si mescolano come in una sorta di tavolozza cromatica e il presente viene ricostruito in blocchi di realtà in temporale:

“.....tutto si fa più leggero per svanire nella spirale concentrica che porta all'ipnosi “Nonostante l'idiosincrasia per taluni aspetti del mondo, è irresistibile il numero di spiragli di speranza ma soprattutto la certezza che “ ..... solo le anime semplici riescono a trionfare nella vita “.

“.....l'orgoglio, la fierezza, l'onore, quella dirompente forza interiore nel ribollire dell'animo aspettando il risveglio del vento”